

Ultima domenica
dell'Anno Liturgico

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Solennità del Signore



1

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

Rito della luce

Cfr. Gv 12, 46. 36a

Chi crede in me, non resta nelle tenebre
– dice il Signore –.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

✠ Fin che ti brilla innanzi,
credi alla luce.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

Chi crede in me, non resta nelle tenebre
– dice il Signore –.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

2 **Inno**

1 Pur se la folla accecata,
o Cristo, ti ricusa e crocifigge,
te della storia e degli animi
noi proclamiamo Signore.

2 O Principe di pace, Re d'amore,
rivélati agli erranti
e pietoso raduna
i ribelli e i dispersi nel tuo regno.

3 Sull'albero insanguinato
a tutti spalanchi le braccia,
dal tuo cuore squarciato in tutti effondi
l'onda della salvezza.

4 Così tu regni, Gesù, dalla croce,
così dai tiranni ci salvi:
chi a te sa piegare il ginocchio
libero e fiero vive.

5 A te sia gloria, Re dell'universo,
a Dio Padre sia gloria,
con lo Spirito Santo
nella distesa dei secoli. Amen.

oppure

1 *Te saeculorum principem,
te, Christe, regem Géntium,
te méntium, te córdium
unum fatémur árbítrum.*

2 *Scelésta turba clámitat:
regnáre Christum nólumus;
te nos ovántes ómniium
regem suprénum dícimus.*

3 *O Christe, princeps pácifer,
mentes rebélles súbiice,
tuoque amóre dévios,
ovile in unum cóngrega.*

4 *Ad hoc cruénta ab árbore
pendes apértis bráchiis,
diráque fossum cúspide
cor igne flagrans éxhibes*

5 *Ad hoc in aris ábderis
vini dapísque imágine,
fundens salútem filiis
transverberáto péctore.*

6 *Te natiónum praésides
honóre tollant públíco,
colant magístri, iúdíces,
leges et artes éxprimant.*

7 *Submíssa regum fúlgeant
tibi dicáta insígnia:
mitíque sceptro pátriam
domósque subde cívium.*

8. *Iesu, tibi sit glória,
qui scepra mundi témperas,
cum Patre et almo Spírítu,
in sempitérna saécula. Amen.*

* *oppure*

Benché una folla accecata
ti neghi e ti appenda alla croce,
Gesù, ti acclamiamo Signore
di tutta la storia e degli animi.

O Principe e Re della pace,
rivela il tuo amore agli erranti;
pietoso raduna i ribelli
nel regno i dispersi raccogli.

Sull'albero intriso di sangue
a tutti spalanchi le braccia;
effondi dal cuore squarciato
un'onda di pura salvezza.
Così dalla croce tu regni,
così dai tiranni ci salvi;
chi a te sa piegare il ginocchio
con te vive libero e fiero.

Al re della terra e del cielo
sia gloria e onore per sempre
col Padre e lo Spirito santo
viventi nei secoli eterni. Amen

** Testo tratto da: Cantate inni al suo nome. Liturgia Ambrosiana delle Ore. Innario, a cura di G. Boretti, Centro Ambrosiano, Milano 2005. Le melodie sono reperibili in AA.VV., Inni per la Liturgia Ambrosiana delle Ore (= Liturgia Viva 10), Edizioni EurArte. Sono disponibili presso il Servizio per la Liturgia anche le partiture per coro a più voci.*

In alternativa si può eseguire il canto:

Salga a te, Signore, l'inno della Chiesa,
l'inno della fede che ci unisce in te.
Sia gloria e lode alla Trinità!
Santo, santo, santo per l'eternità.

Una è la fede, una la speranza,
uno è l'amore che ci unisce a te.
L'universo canta: lode a te, Gesù!
Gloria al nostro Dio, gloria a Cristo Re!

Fonte d'acqua viva per la nostra sete,
fonte di ogni grazia per l'eternità.
Cristo, uomo e Dio, vive in mezzo a noi:
egli nostra via, vita e verità.

Venga il tuo regno, regno di giustizia,
regno della pace, regno di bontà!
Torna, o Signore, non tardare più,
compi la promessa: vieni, o Gesù!

Responsorio

Cfr. Zc 9, 9-10; Sal 71 (72), 8

- ℟ Esulta grandemente, figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme,
ecco a te viene il tuo re, giusto e vittorioso,
e annuncerà la pace alle nazioni.
- ℣ Dominerà da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra,
lento all'ira, ricco di grazie e fedele,
e annuncerà la pace alle genti.

Vangelo della Risurrezione

Lc 24, 1-8

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù
Cristo secondo Marco

(non si risponde: Gloria a te, Signore.)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

S. Cristo Signore è risorto!

T. Rendiamo grazie a Dio!

Salmello

Cfr: Ap 1, 17-18; Sal 2, 7

«Io sono il Primo e l’Ultimo e il Vivente
– dice il Signore –.

Ero morto,

ma ora vivo per sempre». Alleluia.

✠ «Dio mi ha detto: “Tu sei mio figlio:
oggi ti ho generato”.

Ero morto,

ma ora vivo per sempre». Alleluia.

Orazione

O Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo l'Epistola a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omissi i salmi, si concludono i Vespri con il.

Cantico della Beata Vergine

Antifona

Il Signore Dio
gli darà il trono di Davide, suo padre, *
e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe,
e il suo regno non avrà fine.

Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.